

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 14 (2010)

Artikel: La famiglia Lamoni di Muzzano : una sintesi
Autor: Staffieri, Giovanni Maria
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1047845>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giovanni Maria STAFFIERI

La famiglia Lamoni di Muzzano: una sintesi.

1. Origine, documentazione, stemma

La famiglia Lamoni di Muzzano risulta residente in questo comune dai primi anni del 1600, dove è stata presto accolta nel locale vicinato (patriziato) in quanto possidente di cospicuo patrimonio immobiliare acquisito nel tempo attraverso il proventi dell'attività di diversi suoi esponenti operanti nell'emigrazione artistica, specie in Russia.

L'attuale casa patrizia dei Lamoni nel nucleo storico di Muzzano (Fig. 1) è quella appartenuta al pittore e stuccatore Felice Liberato Lamoni, i cui discendenti (ma il ramo è estinto) erano imparentati con gli Antonini, attuali proprietari (1)

Le notizie generali pubblicate che la concernono sono assai scarse: lo stesso Lienhard-Riva (2) le dedica una scarna scheda ed è silente circa le sue origini di stirpe e territoriali.

I suoi ultimi discendenti conservano poca documentazione in merito, tuttavia - come vedremo più avanti - sufficiente per dare una risposta chiara e convincente a questi interrogativi e, soprattutto, al suo sviluppo genealogico.

Così possiamo stabilire che i Lamoni sono un ramo della famiglia Bignasca (Binatia, Binasca) originaria di Isona, trasferitasi dapprima a Lamone (dove il cognome che la distingue) e infine a Muzzano: nel capitolo sulla genealogia della famiglia si spiega dettagliatamente questa evoluzione.

Lo stemma dei Lamoni, ricavato da un mosaico sul pavimento di Casa Lamoni a Muzzano (Fig. 2), viene così araldicamente descritto dal Lienhard-Riva (3).

“d’azzurro alla banda d’argento carica di tre trifogli di verde e accostata da tre stelle di cinque raggi del secondo, poste una in capo, due in punta”.

2. Personaggi illustri e collegamenti familiari

Propongo, nell'ordine cronologico, una rapida rassegna di alcune personalità che hanno illustrato la famiglia Lamoni: anche qui difettano studi di dettaglio, ma le indicazioni di base e la ricostruzione genealogica esposta nel prossimo capitolo potranno dare spunti a chi volesse un giorno approfondire questo settore.

Diverse notizie sono già state pubblicate alcuni anni or sono da chi scrive con alcune referenze bibliografiche (4), altre sono assunte da appunti dattiloscritti dello slavista Prof. Joseph Ehret di Basilea redatti a Muzzano nel 1949 e riportati nelle carte messe a disposizione da Caterina Lamoni Grogg.

Giovanni Domenico (1681-1761), struccatore, conosciuto dal celebre maestro d'arte muzzanese a Norimberga, Donato Polli (1663-1739), che gli indirizza una lettera nel 1734 (Muzzano, Archivio Parrocchiale).

Fedele Muzio (1681-1761), attivo a S. Pietroburgo, sposo a Anna Galli Bibiena della nota famiglia di artisti e scenografi bolognesi, dalla quale ha due figlie e un figlio.

Felice Liberato (1745-1830) pittore, stuccatore e architetto (Figg. 3 e 4) operante in Russia dal 1772 per il Granduca Paolo nei palazzi di Gatchina e a Pavlovsk. Viene nominato Cavaliere dell'Ordine di S. Stanislao e nel 1792 rientra in patria dove sposa la luganese Francesca Guioni e costruisce la propria abitazione familiare a Muzzano (Fig. 2) realizzandovi fra l'altro una camera da letto decorata in stile impero. Di lui si conservano alcuni disegni e vedute originali.

Giuseppe (1795-1864) (Fig. 5), primogenito del precedente, lavora in Russia prevalentemente in qualità di architetto militare. Nella casa paterna costruisce un giardino pensile sul modello di quelli da lui realizzati in Russia.

Alberto (1798-1838), secondogenito di Felice, sacerdote e Canonico di Agno, fonda nel 1828 a Muzzano e dirige con successo un collegio scolastico basato su moderni criteri di insegnamento, applicati da docenti di valore quali Felice Ferri e Giuseppe Curti, ma la morte prematura ne interrompe l'attività.

Carlo (1800-1860) figlio terzogenito di Felice, abile pittore e stuccatore, lavora a Torino nel Palazzo reale e nel Castello di caccia sabaudo di Stupinigi.

3. Genealogia

La ricostruzione genealogica della parte più "antica" della famiglia Lamoni è stabilita riferendosi all'albero manoscritto rintracciato tra le carte di Caterina Lamoni Grogg (che lo ha gentilmente messo a disposizione), redatto verso la fine dell'800 da Giovanni Battista Lamoni (1850-1819) in modo artigianale, con alcune interpolazioni, ma sufficientemente chiaro e,

quello che più importa, sulla scorta di documenti originali allora presenti in famiglia e andati successivamente perduti.

Questa testimonianza, unitamente ad alcuni appunti dattiloscritti che la completano rimane pertanto l'unica - allo stato attuale delle ricerche - a riferirci delle origini dei Lamoni, che sembrano appartenenti ad un ramo della famiglia Bignasca del villaggio montano di Isono (de Binatia de Ixono), trasferitasi forse a Lamone verso il 1550 a seguito del matrimonio di Antonio de Binatia figlio di Domenico da Isono (nato verso il 1525) con Marta figlia di Gasparino de Lamone.

Dalla quarta generazione in poi la ricostruzione genealogica si fonda sui dati dei libri parrocchiali e dello stato civile ha già avuto una prima pubblicazione (5).

Capostipite sarebbe quindi Domenico de Binatia (Bignasca) de Ixono, nato attorno al 1500, di cui non è nota la consorte.

Il figlio di Antonio de Binatia, Liberato (circa 1555-1626), si fa già denominare “de Isono de Lamone”, come pure il figlio Domenico mentre la successiva generazione risulta avere acquisito definitivamente il cognome “Lamone”= Lamoni.

La famiglia si trasferisce a Muzzano all'inizio del '600 già con il suddetto Liberato (o Liberale), come emerge da una citazione apposta nell'albero accanto al suo nome, che recita: “ Liberalis quondam Antonius Binasca de Lamone abitanti Muzzano”, tratta da un documento non più reperibile.

Possiamo così stabilire una sequenza cronologica generazionale dei Lamoni a partire dal '500, indicando con un numero principale progressivo la serie delle generazioni:

– *Discendenza di Domenico de Binatia de Ixono:*

1. Domenico de Binatia de Ixono (ca. 1490-1550)
consorte ignota.
Figlio:
2. Antonio de Binatia (ca. 1520-1575)
testa nel 1575
consorte (ca. 1545): Marta, figlia di Gasparino de Lamone
Figli:
- 3.1. Domenico (ca. 1549-dopo il 1580)
consorte: Giovanna del Feo (Fè) di Viglio
Figli:
 - 4.1. Elisabetta (1577-1636)
consorte: Giovanni Pietro Andreoli di Agnuzzo

- 4.2. Giovanni Antonio (1580-dopo il 1609)
consorte (1609?): Maria Elisabetta
senza discendenza
- 3.2. Liberato (Liberale) de Isono de Lamone (circa 1555-1626)
testa nel 1626
consorte (1590?): Maria Margherita Mazzetti di Breganzona
Figli:
 - 4.3. Muzio (Muziano) de Isono del Lamone (ca 1595-1684?)
testa nel 1684
consorte: Caterina Giuliani
 - 4.4. Caterina (1597- 1672)
consorte: Antonio Panzera de Mugena in Muzzano
 - 4.5. Domenico de Isono del Lamone (circa 1611-1671?)
testa nel 1671
consorte (1650?): Lucia Solari, figlia di Domenico di Carona
Figli: vedi 5.1/7.
 - 4.6. Maria Maddalena (circa 1601-1665)
consorte: Bernardino Casagrande di Bioggio
 - 4.7. Domenica (1604-1690)
consorte: Andrea Andreoli di Agnuzzo
 - 4.8. Giovanni Battista (1606-dopo il 1645)
consorte (ca 1640): Margherita de Polo (=Polli) di Muzzano
Figlie: vedi 5.8/9.
 - 4.9. Domenico
- 3.3. Luigia

– *Discendenza di 4.5. Domenico de Isono del Lamone e di Lucia Solari di Carona, figli:*

- 5.1. Carlo Antonio (1650)
- 5.2. Margherita, morta nubile
- 5.3. Liberato (Liberale) Lamoni (ca 1655-1690?)
testa nel 1690
consorte: Maria Giuliani (1659-1719/1736)
Figli: vedi 6.1/4.
- 5.4. Maria Elisabetta (1661-1724)
consorte: Giovanni Francesco Fè di Viglio
- 5.5. Muzio (Muziano) Lamoni (1665-1700/1736)
consorte: Maria Caterina Bossi di Castagnola (1667-1697)
Figli: vedi 6.5/8.

5.6. Giacomo Filippo, diacono (ca 1668-1692)

5.7. Maria Maddalena (1669-1736)
consorte: Bernardino Casagrande di Biogno

– *Discendenza di 4.8. Giovanni Battista e di Margherita Polli, figlie:*

5.8. Domenica (1641-1715)
consorte: Alessandro Poncini di Neggio

5.9. Elisabetta (1644-1701)
consorte: Giuseppe Brè di Sorengo

– *Discendenza di 5.3. Liberato Lamoni e di Maria Giuliani, figli:*

6.1. Giovanni Domenico (1681-1761)
consorte: Maria Maddalena Fè di Viglio
Figli: vedi 7.1/6.

6.2. Giovanni Battista (1683-1733)
Sacerdote e Canonico di Agno

6.3. Lucia Caterina (1686-1747)
consorte: Francesco Camuzio di Montagnola
Madre del celebre stuccatore Muzio Camuzio, autore della decorazione del coro della Chiesa Parrocchiale di Muzzano.

6.4. Giovanna Margherita, morta nubile

– *Discendenza di 5.5 Muzio (Muziano) Lamoni e di Maria Caterina Bossi, figli:*

6.5. Maria Lucia (1687-1752)
consorte: Vincenzo Lucchini di Montagnola

6.6. Carlo Domenico (1692)

6.7. Maria Elisabetta (1695-1748)
consorte: Giovanni Battista Donada di Muzzano

6.8. Liberato (1697-1782)
consorti: a) 1720, Maria Margherita Rusca (1700-1739)
 b) 1740, Anna Maria Andreoli di Muzzano (1701-1749)
Figli: a) vedi 7.7/11.
 b) vedi 7.12.

– *Discendenza di 6.1. Giovanni Domenico Lamoni e di Maria Maddalena Fè, figli:*

- 7.1. Felice Liberato (1712-1744)
sacerdote
- 7.2. Carlo Filippo (1715-1783)
sacerdote e Parroco di Muzzano (1752-1783)
- 7.3. Maria Lucia Anna (1720-1760) (6)
consorte (1749): Giovanni Maria Staffieri di Bioggio
- 7.4. Giovanni Alberto (1722-1747)
consorte (1744): Carla Bettini di Breganzona
Figli: vedi 8.1/2.
- 7.5. Giuseppe Antonio (1725-1800)
consorte: Maria Antonia Quadrio di Soldino
Figli: vedi 8.3/5.
- 7.6. Pietro Francesco (1728-1754)
consorte: Giovanna Maria Berri di Certenago
Figlio: 8.6.

– *Discendenza di 6.8. Liberato Lamoni e Maria Margherita Rusca, Anna Maria Andreoli, figli:*

- 7.7. Fedele Muzio (1721-1766), stuccatore in Russia
consorte: Anna Galli Bibiena di Bologna
Figli: due figlie e un figlio, non altrimenti conosciuti
- 7.8. Maria Caterina (1722-1743)
consorte: Vincenzo Antonio Bernardoni di Pambio
- 7.9. Domenica Maria (1731-1801)
- 7.10. Maria Maddalena (1734-1804)
- 7.11. Carlo Domenico (1738-1803)
- 7.12. Giovanni Battista (1741- prima del 1812)
consorte: Francesca Rusca (1766-1821)
Figli: vedi 8.7/12.

– *Discendenza di 7.4. Giovanni Alberto Lamoni e Carla Bettini, figli:*

- 8.1. Domenico Felice Liberato (1745-1830), architetto e stuccatore in Russia (Fig. 3-4)
consorte (1794) Francesca Guioni di Lugano
Figli: vedi 9.1/7.
- 8.2. Maria Maddalena (1746)

– *Discendenza di 7.5. Giuseppe Antonio e Maria Antonia Quadrio, figli:*

- 8.3. Maria Maddalena (1766-1794)
promessa sposa al cugino Felice Liberato (8.1.)
- 8.4. Carlo Filippo (ca. 1768-1773)
- 8.5. Giacinto

– *Discendenza di 7.6. Pietro Francesco e Giovanna Maria Berri, figli:*

- 8.6. Francesco Andrea (1754-1805)
sacerdote e Parroco di Curiglia in Valtravaglia

– *Discendenza di 7.12. Giovanni Battista e Francesca Rusca, figli:*

- 8.7. Giovanni Battista (1787-1808)
- 8.8. Carlo (1791-1831), mastro in Russia
sposa una finlandese
- 8.9. Gerolamo (1794-1812)
chierico
- 8.10. Anna (1797-dopo 1830)
consorte: Fedele Torricelli di Lugano, pittore
- 8.11. Luigi (1799-1849)
consorte (1816): Angela Bottani (1794-1870)
Figli: vedi 9.8/15.
- 8.12. Gaetano (1804-1851), pittore in Russia

– *Discendenza di 8.1. Domenico Felice Liberato e Francesca Guioni, figli:*

- 9.1. Giuseppe Battista Alberto (1795-1864), architetto militare in Russia, celibe
- 9.2. Alberto Domenico (1796)
- 9.3. Alberto (1798-1838): sacerdote, Canonico di Agno, educatore
- 9.4. Carlo Salvatore (1800-1860), pittore e stuccatore a Torino
consorti: a) Paola Regli di Bironico
b) Luigia Donada di Muzzano
Figli: a) vedi 10.1/8.
b) vedi 10.9/15.
- 9.5. Giovanni Battista (1802-1829), celibe
- 9.6. Francesco Gerolamo (1804-....), morto in America

9.7. Carla Maria Margherita (1809-dopo il 1837)
consorte: Felice Ferri di Lamone

– *Discendenza di 8.11. Luigi (1799-1849) e di Angela Bottani, figli:*

9.8. Giovanni Battista (1818-1868)

9.9. Giuseppe Maurizio (1822-1859), in Africa

9.10. Flaminio Domenico (1824-1869)

9.11. Carlo Gaetano (1826-1870)

9.12. Carlo Vincenzo (1831-1866), in Algeri, celibe: la un figlio maschio naturale

9.13. Francesca (1833-1885), in Algeri

9.14. Maria Quinta (1836-dopo il 1860)
consorte: Giuseppe Dozio dei Mulini di Biogno

9.15. Giovanni Battista (1841-1867), in Africa

– *Discendenza di 9.4. Carlo Salvatore (1800-1860) e: Paola Regli e Luigia Donada, figli:*

10.1. Felice (1820-1822)

10.2. Francesca Agostina (1821-1824)

10.3. Felice Pasquale (1825-1829)

10.4. Camillo Guglielmo (1834-1835)

10.5. Maria Francesca (1836-1860)
consorte (1859): Giosuè Donada di Muzzano

10.7. Felice (1840-dopo 1896)
consorte: Luigia Lucchini
Figli: vedi 11.1/4.

10.8. Paolina (1845-1866)

10.9. Giuseppe (1846-1856)

10.10. Alberto Luigi (1848-1874), sacerdote e Canonico ad Agno, Parroco di Muzzano (1872-1873)

10.11. Giovanni Battista (1850-1919)
consorti: a) 1880, Virginia Uboldi
b) 1900, Franceschina Prada
Figli: a) vedi 11.5/8.
b) vedi 11.9/10.

- 10.12. Francesco (1852-1876), ingegnere
- 10.13. Teodoro (1854)
- 10.14. Carolina (1855-1872)
- 10.15. Domenico (1859-1878)
- 10.16. Claudina (1859-1875)

– *Discendenza di 10.7. Felice (1840-dopo il 1896) e di Luigia Lucchini, figli:*

- 11.1. Lice Paolina (1891-dopo il 1917)
consorte (1917): Secondo Bottani di Biogno
- 11.2. Albertina Annetta (1894-dopo il 1918)
consorte (1918): Enea Giani
- 11.3. Marianna Carolina (1895-dopo il 1915)
consorte (1915): Elvezio Bottinelli
- 11.4. Dario Domenico (1896-1938)
consorte (1916): Dolores Chicherio
Figlio: vedi 12.1.

– *Discendenza 10.11. Giovanni Battista (1850-1919) e: Virginia Uboldi e Francesca Prada, figli:*

- 11.5. Pia Maria Teresa (1881)
- 11.6. Carlo Felice (1882-1956)
consorte (1921): Ines Levi
Figli: vedi 12.2/3.
- 11.7. Giuseppe Giorgio Oreste (1885-1887)
- 11.8. Ida Claudina Luigia (1887-d. 1911)
consorte: Giovanni Battista Antonini
- 11.9. Alberto Francesco Giuseppe (1903-1979), farmacista
- 11.10. Virginia Maria Carmelina (1905-1981), nubile

– *Discendenza di 11.4. Dario Domenico (1896-1983) e di Dolores Chicherio, figli:*

- 12.1. Felice Achille, (1916-2008)
consorte (1943): Regina Schmid
Figli: vedi 13.1/2.

– *Discendenza di 11.6. Carlo Felice (1882-1956) e di Ines Levi, figli:*

- 12.2. Giovanni Battista Francesco (1922-1984), medico e sindaco di Muzano
consorte (1955): Paola Brunner
Figli: vedi 13.3/4.
- 12.3. Carlo Alberto (1924-1983), medico
consorte (1961): Ida Schilling
Figli: vedi 13.5/6.

– *Discendenza di 12.1. Felice Achille (1916-2006.) e di Regina Schimd, figli:*

- 13.01. Dario (*1947)
- 13.02. Patrick Enrico (*1952)

– *Discendenza di 12.2. Giovanni Battista (1922-1984) e di Paola Brunner, figli:*

- 13.03. Sandro Giovanni Carlo (*1957)
consorte: Donatella Napoleoni
- 13.04. Bernardo Salvatore (*1957)
consorte: Iris Berchtold
Figlio: vedi 14.1.

– *Discendenza di 12.3. Carlo Alberto (1924-1983) e di Ida Schilling, figli:*

- 13.05. Caterina (*1963)
consorte: Beat Grogg
- 13.06. Isabella (1968-1983)

– *Discendenza di 13.4. Bernardo Salvatore (*1960) e di Iris Berchtold, figli:*

- 14.1. Luca (*1992)

Note:

- (1) Presso la famiglia Antonini sono conservati, in casa Lamoni, il busto in scagliola del pittore e stuccatore Felice Liberato Lamoni (1745-1830) (Fig. 4), una serie di suoi disegni eseguiti in Russia ed alcuni modelli decorativi in gesso.
- (2) *Alfredo Lienhard-Riva*, *Armoriale ticinese*, pag. 22 e Fig. 499. Losanna, 1945.
- (3) Cfr. nota (1).
- (4) *Giovanni Maria Staffieri*, *Famiglie d'artisti di Muzzano e dintorni dal barocco al neorinascimento* (Polli-Bossi-Andreoli-Agostini-Quadri-Staffieri-Lamoni). Una sintesi storico-genealogica in: "Jahrbuch 1993-Schweizerische Gesellschaft für Familienforschung", pagg. 25-65, e in estratto. Basilea, 1993.
- (5) Cfr. nota (4).
- (6) Marianna Lamoni (1720-1760), di Giovanni Domenico e di Maria Maddalena Fè andò sposa nel 1749 all'impresario Giovanni Maria Staffieri di Bioggio – avo in quinto grado di chi scrive – e fu madre, fra l'altro, dello stuccatore e scagliolista Giovanni Battista (1749-1808), attivo a Mantova e nel mantovano per oltre trent'anni.



Fig. 1 - Muzzano: la casa patrizia di Felice Liberato Lamoni (1745-1830), attualmente proprietà Antonini

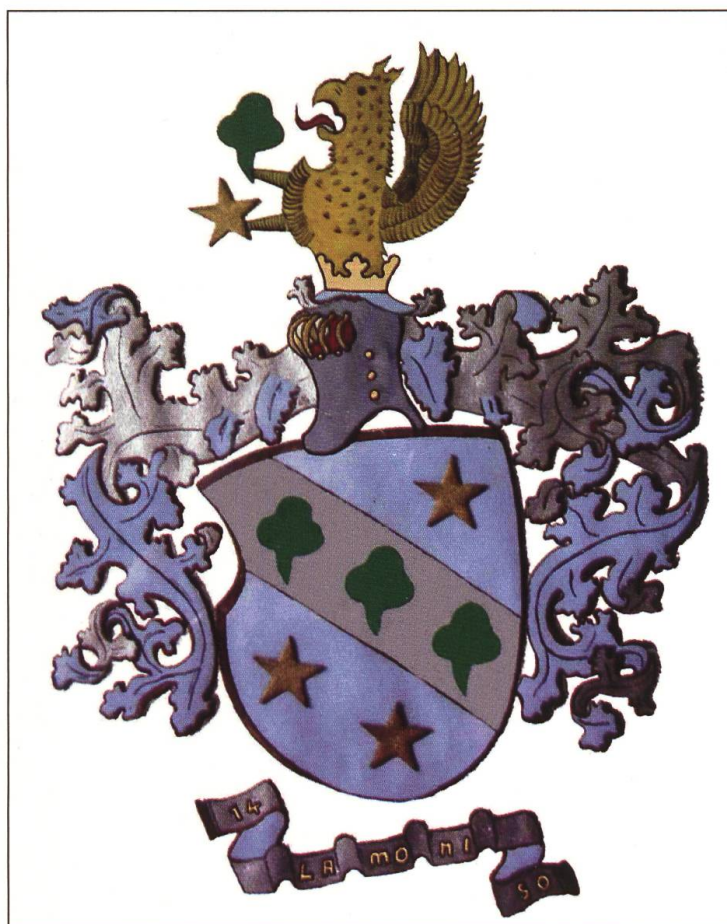


Fig. 2 - Lo stemma araldico dei Lamoni (originale presso Caterina Lamoni Grogg, Muzzano)

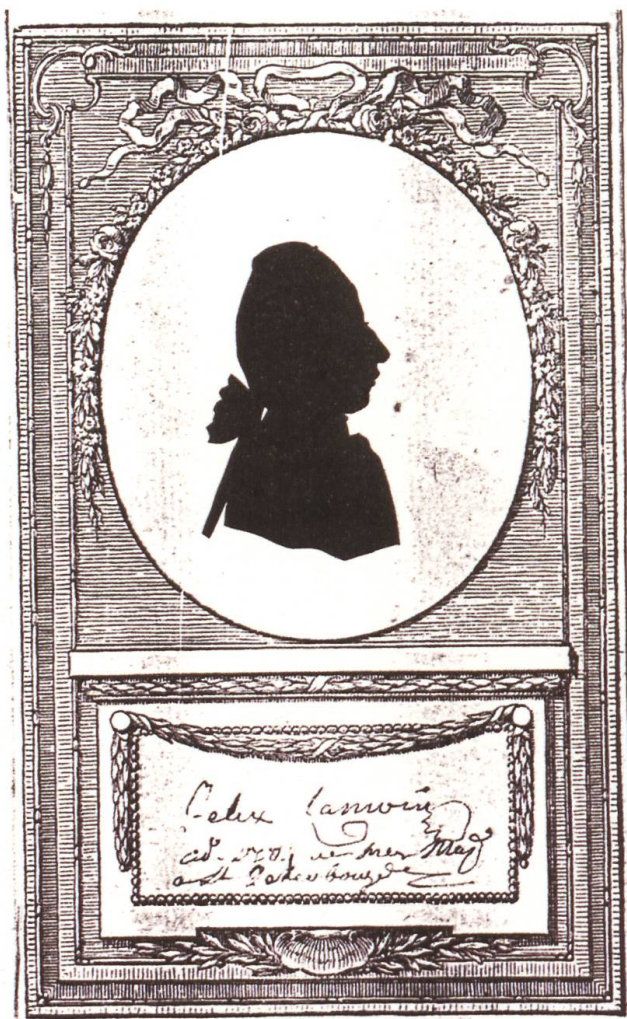


Fig. 3 - Profilo di Felice Lamoni (1745-1830), ritagliato a silhouette nel 1784 a S. Pietroburgo (originale presso Caterina Lamoni Grogg, Muzzano)

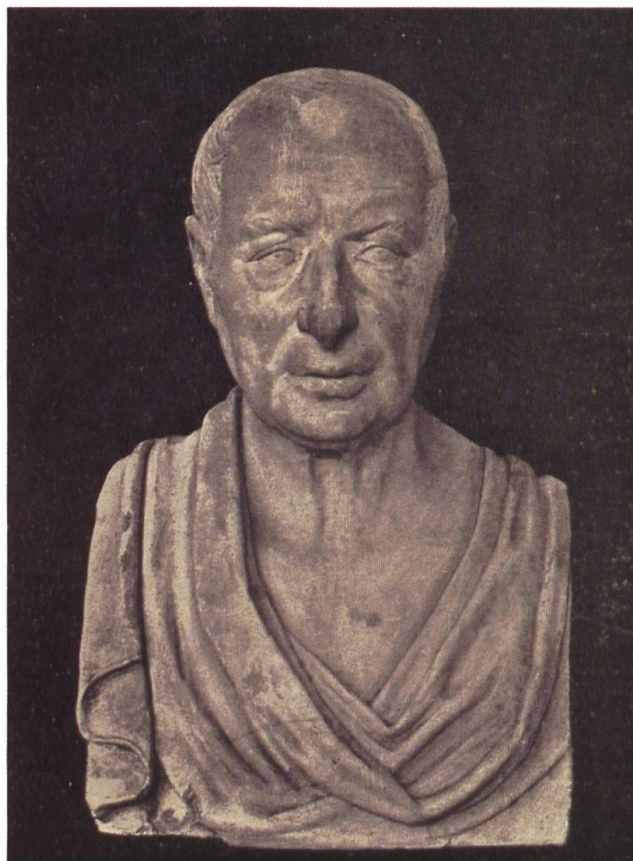


Fig. 4 - Busto in scagliola di Felice Lamoni (1745-1830) in età avanzata (Muzzano, Casa Lamoni-Antonini). Illustrazione tratta da: Alessandro Benois - Luigi Simona; Lugano e dintorni, un semenzaio di artisti (Gentilino, 1913)



Fig. 5 - Ritratto di Giuseppe Lamoni (1795-1864) sulla lapide che lo ricorda nel camposanto di Muzzano (fotografia di Caterina Lamoni Grogg)